

Benedetta da monsignor Santoro la cappella del SS Sacramento nella chiesa di San Roberto Bellarmino



Nel pomeriggio di sabato 11 febbraio S.E. mons. Filippo Santoro, Arcivescovo di Taranto, ha benedetto la nuova Cappella del SS. Sacramento nella Chiesa parrocchiale San Roberto Bellarmino di Taranto. Davanti a una folla enorme di fedeli la benedizione è avvenuta nell'ambito di una messa celebrata da Monsignor Filippo Santoro e concelebrata da Don Antonio Rubino, parroco della chiesa tarantina, e da altri sacerdoti. Attiva la presenza dei volontari dell'UNITAL-SI che da sempre aiutano i malati, tra l'altro assistendoli nei viaggi a Lourdes e altri santuari. La nuova cappella è "impresiosita" da due pannelli (2,50 metri ciascuno x 1,80), realizzati dall'artista grottagliese

Orazio Del Monaco, che raffigurano il miracolo della moltiplicazione dei pani e l'ultima cena di Gesù con gli Apostoli, mentre al centro vi è un artistico Tabernacolo sulla cui sommità è posto un pellicano. La teologia di questo luogo è di facile comprensione, e il lavoro iconografico svolto da Del Monaco tende a farsi mistagogico, in aiuto alla liturgia che si celebra nell'azione sacra. L'Eucaristia è la presenza reale e sostanziale di Gesù, il «Dio con noi», e la cappella del SS. Sacramento è il luogo dove si conservano le specie Eucaristiche consacrate nella celebrazione della S. Messa. Il miracolo della moltiplicazione dei pani, presente in questa nuova opera, descrive Gesù, icona della misericordia

del Padre, che desidera sfamare gli uomini prontamente con il segno del pane materiale, ma soprattutto con il segno del Sacrificio compiuto sulla Croce che è l'Eucaristia, istituita, anticipandolo, nell'ultima Cena con i suoi Apostoli. Il pellicano posto sul Tabernacolo fa memoria, secondo il significato classico dell'antica tradizione iconografica, di questo sacrificio del Figlio di Dio che, avendo amato gli uomini «fino all'estremo», li nutre donandosi loro in cibo. Questo appuntamento ha scandito un'ulteriore fase del ciclo iconografico liturgico, realizzato dal maestro Orazio Del Monaco, che negli scorsi anni ha già visto la messa in opera di pannelli in ceramica (12 metri x 1,80) con scene del Nuovo Testamento (la Risurrezione di Cristo, la Samaritana e la pesca miracolosa) e momenti della vita di San Roberto Bellarmino (la predicazione, la preghiera e la carità), ma anche l'Altare, l'Ambone, il Battistero e la base del Cero pasquale. Nell'occasione il parroco don Antonio Rubino ha detto che "in questa serata il cammino della Comunità parrocchiale, che è prettamente pastorale perché di guida verso il Mistero di Dio, è stato arricchito, nella sua espressione più alta che è quella liturgica, da un'ulteriore opera artistica che esprime pienamente il ministero dell'Arte a servizio della Liturgia della Chiesa". "Far emergere concretamente il ministero dell'arte a servizio della Liturgia - ha poi detto Don Antonio Rubino - è stata la finalità che la Comunità parrocchiale di S. Roberto Bellarmino in Taranto si è prefissata di raggiungere con i lavori eseguiti dal prof. Orazio Del Monaco che esprimono l'affinità tra il percorso di fede e l'itinerario artistico".